

COMUNE DI PISA

tanto tuonò che piove... anzi grandinò

Si è tenuta, venerdì 12 Febbraio, la trattativa sindacale sul fondo della produttività 2016. È doveroso informare i/le dipendenti. La Giunta Comunale, con la delibera 15/2016, ha già deciso i contenuti della trattativa.

Vediamoli in sintesi:

- ▶ il fondo del 2016 rimane uguale a quello del 2015, non sono ammessi incrementi stando alle normative vigenti
- ▶ rispetto al 2013, l'amministrazione vorrebbe rendere stabili gli incrementi del fondo 2015 che sono il risultato di piani di miglioramento e di razionalizzazione e di una lotta sindacale per recuperare i soldi perduti nel 2014
- ▶ vogliono incrementare le posizioni organizzative, aumentarle di numero e di importo. Le Po gravano sulla produttività di tutti ma questo incremento nasce anche dalla volontà dell'amministrazione di scaricare su di loro le responsabilità politiche e amministrative della Giunta (vedi fideiussioni). In un Ente con 200 dipendenti in meno rispetto a 10 anni fa perchè vogliono aumentare le PO?? Vorremmo conoscere quali sono i criteri oggettivi per i quali si chiede un aumento delle P.O. .Po è sempre sinonimo di controllo e di buona gestione?
- ▶ non è detto che i dirigenti vicino alla pensione non siano sostituiti nell'arco di qualche anno, intanto aumentano le Po.
- ▶ si incrementano le specifiche responsabilità
- ▶ si riconferma il progetto città sicura della P.M. senza neppure discuterne nel merito (orari, gestione del personale,...)
- ▶ viene proposta la lotteria di alcune progressioni orizzontali tramite concorso senza entrare nel merito dei numeri e dei costi
- ▶ alcuni servizi saranno esternalizzati perchè il Comune con la legge di stabilità potrà sostituire solo un dipendente su 4 che andranno in pensione, ossia il 25%. Peccato che Filippeschi abbia definito positiva la Legge di stabilità....
- ▶ in Giunta la discussione su riorganizzazione del comune, servizi da esternalizzare sta andando avanti, la segretaria generale vorrebbe separare la discussione in due parte, prima il fondo (con aumento delle Po), poi comunicarci le linee di riorganizzazione (nel frattempo si annuncia l'ennesimo balletto dei dirigenti)

Quali sono le nostre prime riflessioni?

- 1 non si vuole entrare nel merito dei reali fabbisogni organizzativi. L'Amministrazione, dopo i fatti dei servizi educativi, vuole solo scaricare le responsabilità su po e specifiche. Oggi si piange sulla mancata assunzione del coordinatore pedagogico ma in questi anni perchè non hanno bandito il concorso? Basta la specifica responsabilità nelle scuole per rilanciare il servizio pubblico?
- 2 Ci sono servizi possibili da esternalizzare e altri no, quale criterio intende seguire l'amministrazione per far fronte alla diminuzione del personale e alla impossibilità di garantire il turn over? Questi criteri vogliono almeno essere discussi ai tavoli sindacali?
- 3 il fondo della produttività verrà aumentato di 200 mila euro circa rispetto al 2013 ma, come detto sopra, questi soldi non sono una regalia perchè andranno a coprire incremento delle po, delle specifiche (magari ci porteremo il lavoro a casa come già succede senza adeguata corresponsione economica), le po che senza portare reali benefici metteranno i lavoratori gli uni contro gli altri

Che cosa servirebbe invece?

- ▶ una analisi reale dei fabbisogni organizzativi, direzione per direzione
- ▶ una Giunta capace di ammettere come il Governo stia costringendo alla privatizzazione e allo smantellamento dei servizi gli enti locali, processi che poi saranno pagati dai cittadini con piu' tasse e meno servizi. Se vogliono privatizzare lo facciano ma non con il nostro consenso e soprattutto non tappandoci la bocca con qualche euro di produttività. Prima dimostrino dove e in quale servizio convenga la privatizzazione o sia inevitabile
- ▶ un processo di formazione reale e corrispondente ai bisogni di ciascuna direzione. Da anni non esiste formazione, anzi per sopperire questa mancanza si va sostenendo che la formazione possa avvenire in ufficio con le lezioni di qualche collega. Manco vogliono programmare la formazione e spendere pochi euro per la sua gestione!
- ▶ il sistema dei controlli non funziona, ad oggi bisogna rimuovere le cause prima tra tutte la impossibilità degli uffici comunali di vigilare sulle partecipate. Il caso sesta porta insegna!
- ▶ un piano della formazione, assunzioni ricordando che il personale della provincia è fuori dai numeri delle assunzioni possibili e dovrebbe transitare al nostro ente in base alle reali esigenze dello stesso, non secondo logiche clientelari di qualche assessore

Solo dopo queste risposte possiamo sederci al tavolo per il fondo 2016 perché privatizzazioni, formazione, organizzazione dei servizi e produttività fanno parte di una idea di Ente che non puo' essere affrontata con logiche parziali e a comportamenti stagni



COBAS COMUNE DI PISA



